

■ Sora/ Commercianta guarisce dal cancro dopo un sogno celestiale

'Miracolata' dal Bambinello

LA RIFLESSIONE

A tutti gli uomini di buona volontà

di Umberto Celani

«Ho sognato il Bambinello e sono guarita dal tumore». Lo racconta una commerciante di Sora, T.R. di 50 anni, che si ritiene

I medici non le avevano dato più alcuna speranza per un tumore al cervello

miracolata, proprio alla vigilia di un delicato intervento, quando i medici non le avevano dato speranza.

A PAGINA 40

Sogna il Bambinello e guarisce dal tumore

di Roberta Pugliesi

«Ho sognato il Bambino Gesù e sono guarita dal tumore». Quella che stiamo per raccontare è davvero una storia di Natale, di quelle che fanno venire 'la pelle d'oca', di quelle a cui è difficile credere, se non si ha fede.

E' la storia di un miracolo, di una donna, T.R. 50enne commerciante di Sora, a cui i medici della capitale avevano diagnosticato un tumore incurabile al cervello, di quelli che non lasciano scampo. Quella stessa donna con cancro all'ipofisi e metastasi sparse è completamente ed inspiegabilmente guarita, da un giorno all'altro, dopo che Gesù Bambino le apparso in sogno, la notte prima dell'intervento chirurgico che avrebbe dovuto effettuare presso l'ospedale San Salvatore de L'Aquila. A raccontarci quanto accaduto è stata proprio la di retta interessata, che però ci ha chiesto di non rivelare la propria identità: «Era una mattina come tante e mi trovavo a lavoro. Non potevo immaginare che la mia vita di lì a poco sarebbe cambiata per sempre. L'orologio segnava le 11.30 ed era il primo giorno di Quaresima. Ad un tratto ho cominciato a non stare bene, ad avere fortissimi dolori al capo, al punto da dovermi recare in pronto soccorso. Sono stata ricoverata ed i medici hanno iniziato a farmi analisi, tac, risonanze magnetiche. Quindi, la diagnosi chiara: tumore all'ipofisi con metastasi sparse. Sono stata così trasferita all'ospedale Santo Spirito di Roma, dove gli oncologi mi hanno definito come 'caso disperato ed inoperabile'. Ed è tra i reparti del nosocomio romano che la donna incontra un'infermiera davvero speciale che abbiamo contattato telefonicamente e che ci ha ulteriormente confermato questa storia: «Tutti i mercoledì pomeriggio mi recavo nel reparto di neurochirurgia dove si trovava ricoverata T.R. per farle compagnia, per darle un supporto psicologico durante quelli che, secondo gli specialisti, sarebbero dovuti essere gli ultimi giorni di vita. Era una donna speciale ma sofferiva e si spegneva giorno dopo giorno. Lei non sapeva quello che i medici dicevano di lei, che 'la fine era prossima'. Un giorno

mi ha parlato della sue fede e dei suggestivi santuari di cui è ricca la Ciociaria ma che io non conoscevo: della SS. Trinità e del Bambin Gesù di Gallinaro, lasciandomi anche un santino col Bambinello. Poi, è stata trasferita a L'Aquila per tentare l'ultima strada: l'intervento chirurgico». Inizia così il calvario di T.R. nel capoluogo abruzzese: «Al S. Salvatore - racconta la 50enne -, i

medici decidono di effettuare un prelievo istologico. Erano i primi giorni di marzo. Il 15 avrei dovuto subire l'intervento ma, durante la notte, accade il mio miracolo: in sogno mi appare il Bambinello che mi dice di non fare l'operazione ma di consigliare ai medici un ulteriore accertamento». Una premonizione, un segno del destino? O più semplicemente un miracolo? Difficile dirlo. Fatto sta

che, dopo ulteriori controlli, le viene riscontrata anche una gravissima endocardite che, in caso d'intervento, avrebbe certamente creato problemi. L'operazione viene spostata e riprogrammata, considerando la grave infezione al cuore. La biopsia rivelerà che non c'è più traccia alcuna del cancro, l'endocardite viene invece curata con gli antibiotici e scompare dopo pochi giorni.

Dal momento della diagnosi al momento dell'intervento passano quaranta giorni, quelli che le avevano dato di vita. Il rarissimo caso, come è stato definito dai medici del San Salvatore, è al centro di studi medici molto approfonditi e la vicenda clinica della donna è stata anche oggetto di un convegno. «Signora - le hanno detto i dottori de L'Aquila - lei finirà sui libri di scienza».



Il Governo modifica la disciplina delle agevolazioni fiscali ed è polemica tra Destra e Sinistra

Zfu, cambia la normativa

di Cesidio Vano

«La montagna ha partorito il topolino». Cesidio Casinelli, sindaco Pd di Sora, commenta così la notizia delle modifiche che, con il decreto cosiddetto "Milleproroghe" e su proposta del ministro allo Sviluppo economico Claudio Scajola (foto), il Governo ha apportato alla normativa sulla Zona franca urbana, che interessa, come noto, anche Sora. Una modifica che per il centrosinistra rischia di far ritardare, se non saltare del tutto, la misura economico-finanziaria che avrebbe dovuto dare rilancio alle aree urbane depresse e come tali riconosciute quali Zfu. Per il centrodestra, invece, la rimodulazione della disciplina delle zone franche urbane renderà più semplice e veloce il trasferimento dei fondi alle aziende interessate. Di più si capirà quando il testo del decreto Milleproroghe sarà pubblicato e soprattutto quando saranno rilette, alla luce delle modifiche apportate, le norme sulle agevolazioni per le ditte che operano nell'area della Zfu. «Il vecchio meccanismo - commenta Casinelli - non funzionava perché era obiettivamente difficile applicare gli sgravi fiscali e le esenzioni; il nuovo, però, va a ribasso rispetto alle aspettative che si erano create. Mi sembra che con le modifiche apportate siano escluse dai benefici, inoltre, le attività già esistenti prima del 2008. Bisogna aspettare e leggere bene il decreto, ma già da ora mi sembra di poter dire che l'aiuto sarà sicuramente inferiore a quello che ci si aspettava». Per il centrosinistra, infatti, il governo avrebbe svuotato il senso della normativa sulle Zfu ancora prima che il regime venisse applicato. Nella modifica, effettivamente, vengono eliminate le agevolazioni fiscali relative alle Im-

poste sui redditi e all'Irap, e il sistema agevolativo (peraltro già autorizzato dalla Ue) viene sostituito con un contributo parametrato all'Ici effettivamente dovuta e alla decontribuzione previdenziale per ogni assunto, calcolata su un minimo salariale. Il contributo dovrebbe essere erogato direttamente dal Comune che si dovrebbe far carico di tutta l'istruttoria e dei controlli presso gli enti previdenziali. Ma il Governo difende la propria scelta: «E' un modo per rendere tutto più veloce e incisivo - sottolinea il deputato Pdl Salvatore Ci-



cu - che non vediamo come possa addirittura invalidare l'autorizzazione della Commissione europea come paventato da qualcuno». «La riformulazione delle agevolazioni per le Zfu contenuta nel decreto - insistono invece dall'Italia dei Valori - imporrà alla Commissione europea un riesame del nulla osta dato su una disposizione precedente. Il rischio minimo è che si perdano altri mesi preziosi per ottenere una nuova autorizzazione. Nella peggiore delle ipotesi, potrebbe verificarsi che la Commissione stessa neghi il suo nulla osta, perdendosi con ciò un importante regime di fiscalità di vantaggio». Ieri sera, infine, l'Assessorato provinciale alle Attività produttive (assessore Francesco Trina) ha diffuso una nota informativa con cui il ministero dello sviluppo economico ha fatto sapere che: «Il Consiglio dei Ministri ha dato un forte impulso all'attuazione con la semplificazione dell'iter procedurale, rendendo di fatto disponibili i primi 50 milioni di euro a favore delle 23 Zone Franche Urbane, inclusa Sora. Nel dettaglio le piccole imprese beneficeranno di esenzioni fiscali e contributive (Ires, Irap, Ici e previdenza) sino a 14 annualità». Forse.

Soddisfatti Sindaco ed Assessore Trentamila euro per la rete regionale Informagiovani

Il Comune di Sora sarà parte attiva nell'iniziativa "Realizzazione di una rete regionale informagiovani, formazione degli operatori e progetto qualità". L'Assessorato alle Politiche Giovanili ha partecipato con il progetto "Portale Giovani... Sora" all'apposito bando regionale 2008, riuscendo ad ottenere un finanziamento pari a 30.000 euro. «Un altro ottimo risultato - commentano dal comune -, dopo il finanziamento dell'Officina dell'Arte, riportato dal Sindaco Cesidio Casinelli e dall'Assessore alle Politiche Giovanili Bruno La Pietra. La progettualità - spiegano - mira a potenziare il servizio Informagiovani, già attivo sul territorio comunale, attraverso la realizzazione di un portale telematico che condivide una serie di servizi con altri Enti e Istituzioni. Il "Portale Giovani... Sora" proporrà un sistema centralizzato di ricerca, trattamento e diffusione delle informazioni on-line a supporto degli utenti finali dei servizi, degli altri Sportelli Informagiovani della Provincia nonché degli enti e agenzie del territorio coinvolti in tematiche riguardanti il mondo giovanile. A tale scopo è stato firmato un accordo di partenariato tra il Comune di Sora, Assessorato Politiche Giovanili, il Centro per l'Impiego ed il Centro Informagiovani per favorire i processi di partecipazione dei giovani alla cittadinanza attiva ed il loro accesso alle opportunità offerte in ambito locale, nazionale ed europeo. L'Ente ha dato avvio alle procedure per l'esecutività del Progetto stipulando nei giorni scorsi una convenzione con la Regione Lazio Dipartimento Sociale - Direzione Regionale "Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili"».